RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

DIRITTO DEL LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE

di ALBERTO BORTOLETTO

Maternità in UniEmens: dal 2027 serve la data di fine congedo

L'Inps aggiorna con il messaggio n. 3706/2026 la compilazione UniEmens del congedo di maternità e paternità alternativo (evento MA1). Confermati i valori DT e CF, arriva il nuovo valore DF: nell'ultimo giorno di congedo va indicata la data di fine, anche se festiva.

Con il messaggio 13.11.2026, n. 3706 l'Inps torna su un tema che chi gestisce le paghe conosce bene: l'esposizione nel flusso UniEmens dei periodi di congedo di maternità e di paternità alternativo, identificati dal codice evento MA1. Si tratta delle assenze disciplinate dagli artt. 16, 17, 20 e 28 del Testo unico sulla maternità (D.Lgs. 151/2001), il cui assetto è stato rivisto dal D.Lgs. 105/2022, il decreto che ha recepito la direttiva europea sull'equilibrio tra vita professionale e vita familiare. Già con il messaggio n. 2821/2023 l'Istituto aveva riordinato codici evento e conguagli nati da quella riforma; ora interviene su un dettaglio tecnico solo in apparenza minore, l'elemento del calendario giornaliero *"InfoAggEvento".*

Le regole già note vengono confermate. Quando il congedo inizia prima della data presunta del parto, ogni giornata riporta la data di inizio del congedo con il valore DT, anche se cade in un giorno di riposo o festivo. Nel mese della nascita i giorni che precedono il parto continuano a indicare la data di inizio, mentre dal giorno della nascita si passa al codice fiscale del figlio con il valore CF. Se invece la madre fruisce dell'intero congedo dopo il parto, il giorno della nascita riporta la data di inizio e solo dal giorno successivo compare il codice fiscale del bambino.

La vera novità riguarda la chiusura del periodo. Nell'ultimo giorno di congedo andrà indicata la data di fine, nel formato AAAA-MM-GG e anche se si tratta di una domenica o di un festivo, con un nuovo valore, DF, creato appositamente. Le istruzioni si applicano dal mese di competenza gennaio 2027; per chi adotta il calendario differito, il flusso di gennaio 2027, che espone gli eventi di dicembre 2026, segue ancora le vecchie regole e il cambio scatta con il flusso di febbraio 2027. Restano invariate le altre istruzioni sul codice MA1 e quelle del messaggio n. 1213/2026 per i lavoratori dello spettacolo e dello sport.
La logica dell'intervento è facile da intuire. Con l'inizio, il figlio e ora anche la fine del congedo esposti mese per mese, l'Inps può ricostruire il periodo indennizzato direttamente dal flusso e confrontarlo con la domanda della lavoratrice, con l'indennità conguagliata dal datore di lavoro e con gli eventuali congedi successivi, a partire da quello parentale. Ne deriva un controllo più puntuale e, verosimilmente, una maggiore rapidità nell'individuare le incongruenze.

Per aziende e consulenti l'impatto operativo non va sottovalutato. Oltre all'aggiornamento dei software paghe, il punto critico è conoscere per tempo la data effettiva di fine congedo, che non sempre coincide con quella prevista all'inizio: la flessibilità, la scelta di astenersi solo dopo il parto, un parto prematuro o il ricovero del neonato possono spostarla. È quindi opportuno che il datore di lavoro chieda alla dipendente di comunicare subito ogni variazione e ne conservi la documentazione, così da evitare flussi da rettificare e possibili contestazioni sul conguaglio delle indennità anticipate.



Riproduzione vietata - mercoledì 18 novembre 2026